



GIUNTA REGIONALE

SPORTELLO REGIONALE AMBIENTALEvia Leonardo da Vinci, 1 - 67100 L'AQUILA ☐ tel. 0862/3631 - fax 0862/363486 ☐ web: <http://territorio.regione.abruzzo.it> ☐ E-mail: territorio@regione.abruzzo.it**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale

Prot. n° 11629/RUVIA del 15 SET. 2010

Alla ditta
G.T.V. INERTI S.R.L.
 Via Mare Adriatico, 68/A,
 SPOLTORE

e p.c

Alla REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
 Servizio Attività Estrattive e Minerarie
 Ufficio Cave e Torbiere
 Via Passolanciano, 75
 PESCARA

PRATICA PROT. N° 201008963 del 02/07/2010
DITTA: G.T.V. INERTI s.r.l.
OGGETTO: Coltivazione cava di calcare - Riesame Apertura cava inerti D.Lgs. 4/2008, all. IV, punto 8, lettera i
LOCALIZZAZIONE: Comune di SAN BENEDETTO IN PERILLIS - Località Santa Rosa
PROCEDIMENTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008

Si trasmette in allegato copia conforme del giudizio N° 1553 del 07/09/2010 con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale si è espresso in merito al progetto specificato in premessa.

Il responsabile dell' Ufficio VIA: ing. Martini



IL DIRETTORE
 arch. Antonio Sorgi



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1553 del 07/09/2010

Prot n° 201008963 del 02/07/2010

Ditta proponente G.T.V. INERTI s.r.l.

Oggetto dell'intervento Coltivazione cava di calcare - Riesame

Comune dell'intervento SAN BENEDETTO IN PERI Località Località Santa Rosa

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20
del D.Lgs. 4/2008

Tipologia progettuale D.Lgs. 4/2008, all. IV, punto 8, lettera i

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio

arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali

arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv. Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Segr. Gen. Autorità Bacino

ing. D'Eramo

Direttore ARTA

geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti

dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

dott. Petriccione (delegato)

Il presente atto, composto di
n. ...0... fogli e di n. ...4... fac-
ciate è conforme all'esemplare
depositato agli atti.

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
IL RESPONSABILE
(Ing. Sergio Martini)



Esperto in materia ambientale

ing. De Santis

Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Di Ventura

Il progetto in oggetto è finalizzato alla richiesta di autorizzazione alla coltivazione ed al ripristino ambientale di una
cava di calcare da realizzarsi nel territorio comunale di San Benedetto in Perillis in località "S. ROSA".
La citata attività andrà ad interessare le particelle catastali n° 3 e 4 del fg. 22 di natura demaniale civica che
sviluppano una superficie totale di 40.349 mq. che verrà opportunamente recintata mediante l'utilizzo di rete metallica
dell'altezza di mt. 1,80.
L'area interessata dall'attività ricade fuori dalle previsioni del vigente P.R.P.; è assoggettata a vincolo ambientale ai
sensi dell'art. 142 lettera h) del D.Lgs. 42/2004; risulta conforme alle previsioni del vigente Piano Territoriale di
Coordinamento Provinciale; nel vigente P.R.G. l'area ricade in parte in "zona agricola", è soggetta a vincolo



GIUNTA REGIONALE

idrogeologico e ricade in zona 2 del rischio sismico, non è interessata da fenomeni gravitativi e/o da processi erosivi. L'area si sviluppa su di una fascia "medio montuosa" con quota media di circa 790 mt. s.l.m., allo stato attuale si presenta coperta da rada vegetazione arborea con presenza di vegetazione spontanea erbacea ed arbustiva, con forse presenza di depositi carbonatici affioranti e risulta incolta.

Dal punto di vista geomorfologico l'area si presenta stabile e priva di idrografia superficiale in quanto la elevata fratturazione e permeabilità consentono una rapida penetrazione in profondità delle acque meteoriche, la pendenza media del versante interessato dall'attività estrattiva si aggira fra il 15/30 % circa. all'interno del sito sono stati effettuati tre sondaggi geognostici che spinti fino a venti metri dal piano campagna non hanno intercettato falda acquifera.

Si stima che dall'attività estrattiva vengano ricavati circa 520.000 mc. di materiale inerte dei quali circa 333.565 sono rappresentati dal materiale idoneo alla commercializzazione e si richiede un'autorizzazione per la validità di anni 10. La coltivazione avverrà con metodologia classica denominata comunemente "a gradoni" mediante formazione di platee orizzontali e progressive dall'alto verso il basso e sarà condotta esclusivamente con mezzi meccanici in unico lotto funzionale.

Si è ipotizzata una estrazione di inerte commerciabile, media annua, di circa 50.000 mc; tenendo conto che il periodo lavorativo si aggira su 240 gg. si avrà una produzione giornaliera di circa 208 mc. che comporta una media di 20 viaggi/giorno vuoto per pieno.

Il materiale estratto verrà conferito totalmente presso l'impianto di lavorazione, di proprietà della ditta esercente l'attività estrattiva, situato all'interno del territorio comunale di Spoltore.

A tale scopo è stato individuato il percorso da utilizzarsi per il conferimento che può essere così riassunto: cava - strada provinciale per S. Benedetto (nei pressi del bivio fra la stessa e la S.S. 17); S.S. 17 fino all'innesto della stessa con la S.S. 153 nei pressi dell'abitato di Navelli; S.S. 153 da Navelli fino alla confluenza con la S.S. 5 nei pressi di Bussi sul Trino; S.S. 5 dal bivio per Bussi fino all'ingresso all'autostrada A25 direzione Pescara; uscita dall'autostrada in località Villanova sulla via Nazionale e da questa su via Mare Adriatico al n° 223 ove insiste l'impianto.

Detta viabilità presenta alcune criticità soprattutto nei due tratti relativi alla SS 153 (tratto Navelli - innesto con S.S. 5 nei pressi di Bussi) ed al tratto dall'area di destinazione degli inerti fino a via Nazionale e da questa all'uscita autostradale di Villanova.

Per tali tratti l'impatto è da considerarsi "significativo" in relazione al congestionamento del traffico attuale.

Il ripristino morfologico dei fronti è coincidente con i fronti di scavo mentre il ripristino ambientale prevede il ripristino di uno strato di terreno vegetale dello spessore di 40 cm. completato dalla semina di essenze vegetali autoctone di tipo erbaceo e di tipo arbustivo.

Gli impatti negativi che l'attività estrattiva comporta, oltre a quello del traffico indotto già preso in esame, possono riassumersi in inquinamento acustico, produzione di polveri, inquinamento delle acque superficiali e di falda, alterazione paesaggistica e disturbo alla fauna.

Alla luce degli impatti citati la ditta interessata all'attività ha previsto una serie di interventi di mitigazione quali l'uso di macchinari e mezzi conformi alle vigenti norme, la previsione di apposito impianto di umidificazione del materiale da movimentare e degli spazi interessati dalla movimentazione degli inerti, recinzione dell'area di cantiere (con rete dell'altezza di mt. 1,80) ed il recupero ambientale e paesaggistico come descritto in precedenza; dette mitigazioni fanno sì che il disturbo creato dall'attività sia minimo e dovuto, soprattutto, all'emissione residua di polveri che potrebbero avere incidenza negativa esclusivamente sulle funzioni di fotosintesi delle specie arboree esistenti.

Con Giudizio n° 1450, emesso nella seduta del 11/03/2010, il CCR VIA ha espresso "parere di rinvio" per le seguenti motivazioni:

- è necessario proporre una viabilità alternativa per raggiungere l'impianto di trattamento;
- migliorare la sistemazione finale;
- approfondire le informazioni sugli habitat in quanto le componenti ecologiche sono trattate in modo generico con i relativi giudizi di significatività.

Con la nota in esame la ditta ci ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- relazione integrativa allo studio di assoggettabilità con allegati grafici;
- relazione tecnico - economica e di ripristino ambientale;
- planimetria di progetto;
- profili stato di fatto e stato di progetto;
- particolari sul ripristino ambientale.

Nella relazione integrativa si prendono in considerazione le prescrizioni del comitato, rispetto agli aspetti evidenziati dallo stesso, che in particolare riguardano:

1) l'individuazione di una viabilità alternativa, finalizzata al superamento degli impatti negativi sulla viabilità prevista nel progetto esaminato, ma già la ditta stessa, a seguito di considerazioni comparative predilige la soluzione proposta nel progetto originario, anche perché l'eventuale alternativa non escluderebbe il transito dei mezzi sulla S.R. 602





GIUNTA REGIONALE

- (uscita casello autostradale Villanova - impianto) che attraversa l'abitato di frazioni del comune di Spoltore e che secondo lo studio in esame comporta un significativo impatto negativo.
- 2) per quanto riguarda il miglioramento dello stato finale si prevede una diversa impostazione della quota del piazzale di fondo cava che passa dai previsti 760 mt. s.l.m. a 762 mt. oltre a prevedere un diverso ripristino delle scarpate che in fase di escavazione avranno una pendenza di 45° ed in fase di ripristino un unico piano inclinato con pendenza di 33°.
- 3) per quanto riguarda gli approfondimenti sugli Habitat si rimanda alla relazione allegata e redatta dal dott. Centore.

A seguito del giudizio espresso dal Comitato VIA n. 1450 del 11/03/2010 la ditta ha presentato alcune integrazioni relative in particolare alla presenza di habitat di pregio nell'area di intervento. Lo studio presentato riporta per l'area in esame la presenza dell'habitat 5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli per la cui conservazione si richiede la designazione di aree speciali di conservazione.

Gli estensori dello studio affermano che pur trattandosi di habitat di interesse comunitario la sua estensione è ampia ed abbondante nell'area ampia di indagine. Per quanto riguarda la valutazione e l'incidenza sulle presenze faunistiche non si ritiene sufficiente la documentazione presentata.

Si sottolinea che per meglio valutare gli impatti di interventi quali l'apertura di una cava, gli studi dovrebbero prevedere una indagine fitosociologica e faunistica che comprenda anche le aree limitrofe a quella di intervento.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta G.T.V. INERTI s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Coltivazione cava di calcare - Riesame

da realizzarsi nel Comune di SAN BENEDETTO IN PERILLIS

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

In quanto è necessario approfondire l'impatto:

- del traffico, tra l'attività estrattiva e l'impianto di lavorazione, sulla viabilità esistente
- dell'intervento sugli habitat naturali presenti.

Inoltre va effettuato il calcolo della stabilità del pendio durante la fase di lavorazione.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. D'Eramo

dott. Gerardini

dott. Petriccione (delegato)





GIUNTA REGIONALE

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

